

IL MALE MINORE

E così anche stavolta **il teatrino tira su il sipario**. Aspettavamo con ansia questo momento, la tensione che arriva all'acme, il lancio di stracci e la levata di scudi a protezione dei propri interessi. Il primo atto si chiude con l'inconciliabilità più assoluta fra le opposte posizioni.

Fin qui tutto chiaro vero? Eppure... Eppure, qualcosa non torna. Sì, perché **la scelta del sindacato** di sfilarsi da un confronto che confronto non è, (L'AZIENDA COMUNICA MA NON ASCOLTA) è sicuramente un **atto condivisibile**. **La risoluzione di ENAV** di perseguire i suoi obiettivi in barba non solo al CCNL in vigore, ma anche e soprattutto al personale operativo, che dovrà farsi carico di una estate da incubo, è **di una gravità assoluta e va ostacolata con ogni mezzo**. Cerchiamo però di non farci ingannare di nuovo con la solita logica del **male minore**, arrivando come al solito a strappare, fra un paio di settimane, un accordo economico che andrebbe a svilire ulteriormente la nostra dignità di lavoratori, già ampiamente vilipesa.

Pensare di affrontare questa ennesima stagione **senza** uno straccio di **flusso**, con **orari di inizio turno e durata degli stessi variabili**, con l'implementazione di un **servizio di avvicendamento a dir poco critico**, il tutto con numeri in sala francamente risibili, ci sembra troppo anche per il management che ci ritroviamo.

Lo stesso management che ha contemporaneamente chiamato le OOSNN a discutere del rinnovo contrattuale e che per distendere gli animi ha **licenziato/sospeso alcuni colleghi (tempismo sospetto invero)**; sempre lo stesso che negli anni ha abbattuto l'affezione dei dipendenti nei confronti dell'azienda e della sua mission, che ha **stravolto la geografia ATS senza ascoltare i suggerimenti degli operativi**, che ha modificato l'organizzazione interna della sala per risparmiare sul personale notturno in barba ai flussi reali di traffico, che nulla ha fatto per migliorare le performance di sala a seguito dell'applicazione del **FREE ROUTE**, che ha tirato dritto sull'applicazione di un **piano industriale mal concepito e peggio applicato** e che, infine, nulla ha fatto per colmare la prevedibilissima **emorragia di personale** a seguito dei pensionamenti.

Vogliamo pensare che ora le organizzazioni sindacali, che si siedono ai tavoli che contano, non stiano accarezzando l'idea di **far salire la tensione in sala per poter poi firmare un accordo squisitamente economico**. Noi siamo sognatori e come tali ci piace pensare che ci siano idee e proposte nel cassetto, volte a migliorare la nostra vita professionale. Speriamo che oltre al recupero inflattivo si stia pensando a superare la logica della flessibilità a scapito dei lavoratori, che **si abbandoni la pratica**



R.S.A. ENAV

ACC ROMA

Pagina 2 di 2

distruttiva dell'aumento dell'orario ordinario e che si stabiliscano delle **tutele professionali per evitare che le nostre licenze diventino una lista della spesa.**

Se noi fossimo seduti a quei tavoli non ci accontenteremmo di raccogliere le briciole che ci lanciano dal balcone, ma metteremmo **il futuro** sul piatto, se non si discute di questo non si discute affatto. **Uscire dal ricatto dell'accordo all'ultimo minuto, truardato al superamento dell'estate**, è l'unica possibilità che abbiamo di uscire con dignità da questa impasse, anche se ciò significherà passare quattro mesi all'inferno.

*“Chi sceglie il male minore dimentica rapidamente di aver scelto a favore di un male”
Hanna Arendt*

Roma, 09 maggio 2022

RSA USB ROMA ACC